

Soltanto cinquant'anni fa, eppure sembra ormai un tempo remoto, il Sessantotto segnò una svolta, un non ritorno nella storia e nella cultura occidentale. Dopo quella data, niente fu più come prima: la crisi economica iniziò nel 1973, il primo scandalo politico è del 1974; il sequestro di Aldo Moro nel 1977. Dal Sessantotto iniziò un faticoso processo di rinnovamento, tra giuste denunce, rivendicazioni, contraddizioni e violenze. Dopo il Sessantotto vennero i cosiddetti "anni di piombo", la società fu attraversata dalla "lezione" di cattivi maestri, dalla diffusione della droga, dalla legittimazione dell'anarchia: dai più giudicate derivate irreversibili.

In Italia, la base della protesta fu una "cristianissima indignazione nei confronti dell'ingiustizia", in Francia una sapiente illuminazione proveniente dalla cultura e dalla filosofia. Ma la storia, ancora oggi, sembra non essersi riconciliata con quegli anni. Il Sessantotto non ha eroi, manca la condivisione nella/della memoria. Adirittura è in atto da tempo una sostanziale rimozione.

A fronte di ciò non è del tutto dissolta l'idea di una palingenesi, incompiuta. Per molti si trattò di un'esperienza positiva, l'inversione di un'idea di politica capace di costruire un mondo nuovo. Ne fu prova, fatto inusitato, la grande partecipazione dei giovani alla vita pubblica, l'aggregazione spontanea di operai e studenti. Si impose l'esigenza di perseguire comuni ideali: rivendicare condizioni di vita migliori rispetto alla nascente società dei consumi, trovare correttivi all'imperativo dominante del denaro, opporsi alle politiche di contrapposizione ideologica, fare la guerra alla *guerra fredda* tra le due maggiori superpotenze. Sotto accusa fu il principio di autorità espresso da istituzioni, gerarchie o poteri costituiti. In modo particolare, fu colpita l'autorità educativa contestata in ogni sua manifestazione – dalla famiglia, alla scuola – in nome

di un nuovo spirito libertario che doveva trovare la sua espressione più eclatante nella forma tradizionalmente più trasgressiva, quella sessuale.

A cinquant'anni di distanza, lo scenario e le contraddizioni in cui ci muoviamo, in cui si agita il mondo occidentale, presentano più di un'analogia con quel tempo che non sentiamo più tanto remoto. Sono irrisolti e si aggravano cruciali problemi economico-esistenziali: giovani inoccupati e operai disoccupati vivono uno dei più tristi momenti della storia recente e costituiscono una miscela esplosiva per le ex società "affluenti". Per uno di quei fenomeni ricorrenti, l'eterogenesi dei fini, i *figli dei fiori* hanno finito per consegnarci "l'inverno del nostro scontento".

Ci si chiede: poteva essere evitato il '68? E, ancora, che cosa può imparare la pedagogia dagli eventi del '68 in una fase storica come la nostra, attraversata da gravi inquietudini politiche, da drammatici disagi sociali, per molti aspetti assimilabili a quelli di quegli anni?

A partire da queste premesse, il convegno si propone quindi di approfondire:

1. gli insegnamenti pedagogici ereditati dal Sessantotto;
2. la risposta della pedagogia, della famiglia, della scuola alle rivendicazioni giovanili;
3. le soluzioni fornite dalla pedagogia e dalla scuola ai problemi di formazione e inserimento lavorativo dei giovani;
4. il cambiamento del nostro stile di vita a partire dal Sessantotto;
5. le riviviscenze e rimozioni sessantottine nei giovani oggi;
6. il Sessantotto all'interno delle aule universitarie di Padova: Marcello Peretti e la sua idea della rivolta studentesca.



I giovani ribelli della "Zanzara" e le origini del '68



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PADOVA

Dipartimento di Filosofia, Sociologia,  
Pedagogia e Psicologia Applicata - FISPPA

**RESPONSABILE SCIENTIFICO:** Carla Xodo

**COMITATO SCIENTIFICO:** Carla Xodo, Università di Padova; Mirca Benetton, Università di Padova; Ettore Felisatti, Università di Padova; Andrea Porcarelli, Università di Padova; Marina Santi, Università di Padova; Giuseppe Zago, Università di Padova; Massimo Baldacci, Università di Urbino; Giorgio Chiosso, Università di Torino; Michele Corsi, Università di Macerata; Loretta Fabbri, Università di Siena; Riccardo Pagano, Università di Bari; Pier Cesare Rivoltella, Università Cattolica di Milano; Giuliana Sandrone, Università di Bergamo; Maurizio Sibilio, Università di Salerno; Philippe Meirieu, Université Lumière de Lyon; Francisco Javier Lasपालas, Università di Navarra; Bernard Rey, Université Libre de Bruxelles.

**CONTATTI:** mirca.benetton@unipd.it  
tel. 049 8271746

CIRPED  
Centro Italiano  
di Ricerca Pedagogica

## CONVEGNO INTERNAZIONALE

# Il Sessantotto: passioni, ragioni, illusioni Che cosa ha insegnato il '68? Che cosa abbiamo insegnato dopo il '68?

Padova, 21-22-23 marzo 2018

**MERCOLEDÌ 21 MARZO**  
**Aula Nievo, Palazzo del Bo**

**9.00-9.30 Saluti Istituzionali**

*Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Padova*

Rosario Rizzuto

*Direttore del Dipartimento FISPPA*

Vincenzo Milanese

*Presidente della Conferenza dei Direttori e Presidi dei Dipartimenti e delle Facoltà di Scienze della Formazione*

Michele Corsi

*Presidenti delle Società Scientifiche dell'area pedagogica*  
Saluti della SIPED; Roberta Caldin (SIPES); Pietro Lucisano (SIRD); Pier Giuseppe Rossi (SIREM); Umberto Margiotta (SIREF); Carla Xodo (CIRPED); Tiziana Pironi (CIRSE); Mario Lipoma (SIEMeS).

**9.30-11.45 La rivoluzione culturale del Sessantotto: interpretazioni, miti, modelli, frontiere**

*Keynote Speeches*

*Chair: Carla Xodo, Università di Padova*

**La prospettiva europea**

Philippe Meirieu, Université Lumière de Lyon  
Francisco Javier Lasपालas, Università di Navarra

**La prospettiva italiana**

Vincenzo Milanese, Direttore Dipartimento FISPPA,  
già Rettore dell'Università di Padova  
Giorgio Chiosso, Università di Torino

**11.45-13.00 Interpretazioni pedagogiche del Sessantotto**

*Round table*

*Chair: Massimo Baldacci, Università di Urbino*  
Enver Bardulla, Università di Parma; Riccardo Pagano,  
Università di Bari; Giuseppe Spadafora, Università  
della Calabria; Maura Striano, Università di Napoli.

**ore 13.00 Pausa pranzo**

**MERCOLEDÌ 21 MARZO**  
**Aula Nievo, Palazzo del Bo**

**14.00-15.30**

**Che cosa abbiamo insegnato dopo il Sessantotto**

*Keynote Speeches*

*Chair: Ettore Felisatti, Università di Padova*

**La risposta della pedagogica alle rivendicazioni giovanili del Sessantotto nella scuola di oggi**

Bernard Rey, Université Libre de Bruxelles  
Elisabetta Nigris, Università di Milano Bicocca

**15.45-17.00 Le parole nuove della didattica**

*Round table*

*Chair: Marina Santi, Università di Padova*

Luigi D'Alonzo, Università Cattolica di Milano;  
Pier Giuseppe Rossi, Università di Macerata; Maurizio Sibilio,  
Università di Salerno; Mario Castoldi, Università di Torino.

**17.00-18.15**

**La professionalizzazione del sapere pedagogico-didattico**

*Round table*

*Chair: Riccardo Pagano, Università di Bari*

Piero Crispiani, Università di Macerata; Antonia Criscenti,  
Università di Catania; Franco Blezza, Università di Chieti;  
Alessandro Mariani, Università di Firenze.

**GIOVEDÌ 22 MARZO**  
**Palazzo del Capitanio, Sala Delle Edicole**

**9.30-11.00 La famiglia tra crisi e trasformazione**

*Round table*

*Chair: Michele Corsi, Università di Macerata*

Hervé Antonio Cavallera, Università del Salento;  
Ivo Lizzola, Università di Bergamo; Agostino Portera,  
Università di Verona.

**11.00-12.30**

**I giovani ambiente e benessere: un nuovo stile di vita**

*Round table*

*Chair: Alessandro Martin, Università di Padova*

Fabio Togni, Università di Brescia; Francesco Casolo,  
Università Cattolica di Milano; Maurizio Fabbri, Università  
di Bologna; Andrea Porcarelli, Università di Padova.

**ore 13.00 Pausa pranzo**

**GIOVEDÌ 22 MARZO**  
**Palazzo del Capitanio, Sala Delle Edicole**

**14.00-15.30**

**Quale lavoro, quale formazione: paradigmi a confronto**

*Keynote Speeches*

*Chair: Carla Xodo, Università di Padova*

**Fine del lavoro o nuove occupazioni?**

Claudio Gentili, Confindustria Roma

**Agricoltura sociale: le prospettive occupazionali della nuova ruralità**

Alfonso Pascale, Presidente del CeSLAM  
(Centro Sviluppo Locale in Ambiti Metropolitan)

**15.30-16.45 Giovani e lavoro: inoccupati, disoccupati, precari e immigrati. Quale formazione?**

*Round table*

*Chair: Paolo Federighi, Università di Firenze*

Bruno Rossi, Università di Siena; Patrizia Magnoler,  
Università di Macerata; Loretta Fabbri, Università di Siena;  
Monica Fedeli, Università di Padova.

**16.45-18.00**

**Un sistema formativo di qualità: modelli per il nostro tempo**

*Round table*

*Chair: Pier Cesare Rivoltella,  
Università Cattolica di Milano*

Marina De Rossi, Università di Padova; Giuliana Sandrone,  
Università di Bergamo; Loredana Perla, Università di Bari;  
Chiara Biasin, Università di Padova;  
Mario Caligiuri, Università della Calabria.

**VENERDÌ 23 MARZO**  
**Palazzo del Capitanio, Sala Delle Edicole**

**9.30-11.30 Il Sessantotto e l'Università di Padova: ricordo di Marcello Peretti**

*Intervengono*

Luciano Galliani, Università di Padova; Giuseppe Zago,  
Università di Padova; Carla Xodo, Università di Padova;  
Mirca Benetton, Università di Padova; Maria Teresa Moscato,  
Università di Bologna.

**11.30 Fondo "Marcello Peretti"  
Donazione della biblioteca del Professor Marcello Peretti alla Sezione di Pedagogia del Dipartimento FISPPA**

*Intervengono*

Chiara Peretti  
Evelyn Mores

**12.15 Conclusioni**